

IL RUSH FINALE ENTRA NEL VIVO
Due turni alla fine del girone d'andata: ci si gioca il titolo d'inverno. Reggiana chiamata a non sbagliare al cospetto dei cugini romagnoli del Forlì, ma occhio domani sera al Venezia col sempre ostico Albinoleffe.

IL PROGRAMMA

Fano-Lumezzane (14.30)
FeralpiSalò-Pordenone (14.30)
Mantova-Modena (14.30)
Parma-Teramo (14.30)
Sambenedettese-Ancona (14.30)
Gubbio-Bassano (15)
Maceratese-Santarcangelo (16.30)
Forlì-Reggiana (18.30)
Padova-Alto Adige (18.30)
Albinoleffe-Venezia (domani alle 18.30)

LA CLASSIFICA

Venezia 35; Pordenone 34; Reggiana* 33; Sambenedettese 30, Padova, Parma 29; Bassano, Gubbio 28; FeralpiSalò*, Albinoleffe 25; Santarcangelo 20; Alto Adige 18; Lumezzane*, Ancona 17; Teramo 16; Maceratese*; Fano 14; Modena 13; Mantova 12; Forlì 10 (* gara in meno).

PORDENONE
(4-3-1-2)**COSÌ IN CAMPO ALLE 14.30****FERALPISALÒ**
(4-3-3)**PROTAGONISTI****ANDREA INGEGNERI**

Esame importante oggi per il centrale difensivo neroverde, che affronta un centravanti da serie B qual è Gerardi. Per tanti la cadetteria è il pianeta a cui è destinato, quindi può dimostrare di essere pronto e maturo per il grande salto. Per se stesso e per aiutare il Pordenone.

FEDERICO MARACCHI

Una sola stagione in neroverde, ma sufficiente a farlo diventare uno degli ex più amati. Maracchi però è anche un giocatore di grande spessore per la categoria, tanto che assieme al pordenonese Gerardi è da considerare il pericolo numero uno della partita odierna.

Pordenone a Salò, in palio c'è la vetta

Il Venezia gioca domani: battendo la Feralpi sarebbe di nuovo primato. Temporaneo, forse, ma un segnale al campionato

di Alberto Bertolotto

PORDENONE

Il Venezia, nuova capolista, gioca domani (a Bergamo con l'Albinoleffe). Per quanto possa sembrare effimero, il Pordenone ha un solo obiettivo oggi: tornare davanti a tutti, anche solamente per 24 ore, e lanciare un altro segnale al campionato. Ecco cos'hanno messo i ramarrì nel mirino dalla penultima giornata del girone d'andata, che si gioca a Salò al cospetto della Feralpi. Trasferita dura, più di quanto dica la classifica: i bresciani hanno qualche punto in meno rispetto a quelli che meritano e una rosa di grande spessore. Ma il Pordenone ha tutto per portarla a casa, a quanto pare pure Arma: il dovrebbe rientrare dal 1'.

Recupero. Tedino al riguardo non si è sbilanciato. Però è ottimista sul recupero del suo numero 9, che sarà testato prima della gara. Mercoledì scorso si è visto quanto è importante il centravanti marocchino, perché può sempre offrire una soluzione in verticale: quest'ultimo punto è l'ideale con squadre che si difendono con due linee molto strette. La FeralpiSalò non è l'Albinoleffe, tuttavia Arma aiuta il contesto che lo circonda a esprimersi meglio. Della sua presenza ne beneficiano anche Berrettoni e Cattaneo, come dimostrato nella striscia di cinque successi consecutivi e anche nella gara con l'Ancona: il Pordenone aveva rinunciato al suo bomber nel primo tempo e faticò; nella ripresa "Rash" fece il suo ingresso in campo e i neroverdi aumentarono nettamente la loro pericolosità.

Sfida tra bomber. Arma sfida un altro grande bomber, il pordenonese Gerardi, che proprio ieri ha compiuto 29 anni e vuole farsi un bel regalo: segnare un gol alla squadra della sua città, che affronta per la prima volta, e a uno dei suoi maestri Bruno Tedino (lo allenò a Pistoia e San Giovanni Valdarno). Vuole fare bella figura anche Maracchi, ex di turno, e tutta la Feralpi è smaniosa di ben figurare per ridare nobiltà a una classifica ingenerosa. Le ambizioni di vertice, per i gardesani, passano soprattutto da questo match, forse uno degli ultimi treni per ritornare a parlare di traguardi importanti. Il Pordenone deve avere così le solite motivazioni, aggredire la partita e



Il Pordenone spera di poter schierare il bomber Arma dal 1': con lui Tedino avrebbe la squadra tipo a disposizione per espugnare il campo della FeralpiSalò

Tedino: «Occhio alle verticalizzazioni»

Il tecnico mette in guardia i suoi sulle doti degli azzurroverdi. Arma, ancora dubbi



Il tecnico Bruno Tedino

PORDENONE

Il terzo impegno nell'arco di una settimana è spesso il più duro: il Pordenone se lo ricorda bene, visto che col Parma lo scorso settembre perse dopo aver vinto in 4 giorni con Teramo e Mantova. Bruno Tedino tutto questo lo sa, invita i suoi a tenere alta l'attenzione e soprattutto avverte che sarà un'altra gara rispetto a mercoledì scorso con l'Albinoleffe.

«Tutt'altro registro - attacca l'allenatore prima di partire per il lago di Garda -. La FeralpiSalò è una squadra da vertice, che nelle ultime settimane ha raccolto qualche punto in meno di

quanti ne meritasse. Negli ultimi tempi in casa ha subito gol solo dal Venezia (una rete incassata nelle ultime 5 gare), ribalta molto bene l'azione, ama verticalizzare e ha un allenatore molto preparato - continua -. Sarà un match completamente diverso da quello con l'Albinoleffe: una gara, quella, in cui il rammarico più grande è stato non aver segnato subito».

Già: se l'occasione di Pietribiasi fosse finita in rete adesso forse si parlerebbe di altro. Ora il Pordenone deve andare a Salò e provare a vincere per riportarsi in vetta. «Vogliamo dimostrare il nostro valore, dare continuità al periodo positivo e

conquistare il massimo - afferma Tedino -. Sarà sicuramente un esame difficile, ma che vogliamo e possiamo superare attraverso il gioco, la determinazione e l'attenzione».

Chiusura con la situazione della squadra: assenti Broh e Pellegrini, «rispetto a mercoledì - afferma Tedino - riavremo sicuramente Suciu e De Agostini. Torna tra i convocati Arma, ma resta in dubbio: sulle sue condizioni dobbiamo valutare attentamente con lo staff e con lo stesso ragazzo. Abbiamo comunque fiducia nell'intero reparto offensivo, che ci offre numerose soluzioni». (a.ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FLASH**PRECEDENTI****Per il team neroverde una sola vittoria**

■ Sono quattro le sfide giocate con la FeralpiSalò - tutte in serie C - ed è una sola la vittoria del Pordenone. Risale all'ultima partita giocata contro i lombardi, lo scorso 9 aprile, quando i neroverdi si imposero per 3-2 con l'eurogol di Filippini: i tre punti lanciarono la squadra verso i playoff. Il match dell'andata terminò 2-1 a favore dei gardesani, mentre i due della stagione precedente furono particolari: un 1-1 ottenuto con forza da parte del Pordenone in casa a gennaio 2015 e l'incredibile ko per 5-4 dell'agosto 2014 con Zauli in panchina (la gara di fatto segnò il suo esonero).

TIFOSI**Una decina al seguito allo stadio Turina**

■ Sono una decina i tifosi del Pordenone che hanno deciso di sostenere dal vivo la squadra al Turina di Salò. Alcuni sono partiti ieri per fare così una bella gita sul lago di Garda o Benaco, su cui si affaccia la cittadina bresciana. Gli altri cuori neroverdi potranno seguire la partita nella sala conferenze al De Marchi (ingresso in zona bar): per accedere, lo si ricordi, la società richiede la scratch card, che permette di vedere le partite sulla piattaforma Sportube.

PROSSIMI IMPEGNI**Domenica c'è la Samb poi il 23 si va a Gubbio**

■ Il prossimo impegno per i ramarrì è fissato a domenica 18 dicembre al Bottecchia con la Sambenedettese. Sarà l'ultimo match del girone d'andata. Il ritorno si aprirà venerdì 23 dicembre con la trasferta di Gubbio, quindi i neroverdi torneranno a giocare in casa pochi giorni dopo, il 30 dicembre, in casa col Forlì. Tutti i match avranno inizio alle 14.30. Quello coi romagnoli sarà l'ultimo prima della lunga sosta: il campionato tornerà il 22 gennaio (con la trasferta di Teramo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA